

Inserzioni: Per fasci e fra militemo
largha area: economia, commercio, est. 20
finanziari, mortuari, comiziati con. 40
Notizie sul corpo del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 2 la riga
corpo 10. Partecipazioni matrici L. 15.
Avvisi speciali per posta, essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

Abbonamenti: Italia e colonia: Anno
Lire 35, sem. Lire 15, trim. L. 8, mese
L. 3. Una copia con. 10. Arretrati con.
20. Redazione Via Sissano 8, il p. Tel.
int. 200. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-
13 e 14 in poi, di Amministrazione 8-13
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

L'ultima orgia del disfattismo

Oh come terribile ci apparve la sera di fin d'ottobre del '17, quando sugli albi della capitale austriaca leggemo il proclama del borgomastro viennese, che dopo tanto terrore di fronte alla lenta e micidiale avanzata italiana sul Cerco, che abbagnava di una stretta ancora per strappare Trieste e l'istria alla schiavitù centenaria, sfogava l'odio contro la nostra gente e sognava lo sfacelo completo della Nazione! Nella città di Arkan del esile colonia de' prounghe e degli internati, coi volti distretti dal dolore s'era raccolta per trovare conforto nella parola de' più vecchi, per respirare ancora, per non credere alla verità tragica che si innalzava lugubre come il fantasma della fine. Ma l'anima era muta, pestata dall'ambascia: il cuore sanguinava più atrocemente di quanto che avrebbe sanguinato per la morte del più caro parente. Era l'Italia che sembrava bocheggiante con il rantolo della morte: l'Italia con tutta la sua grande storia, con il suo più grande avvenire che pareva disfatta. E il dolore incosciente si incupiva più foscamente nelle allucinazioni più orribili: e ci vedeva già correre le schiere ubriacche e sozze degli Absburg verso Milano, verso Venezia... Il mondo, pareva girare su se stesso, come in preda a un delirio pazzo. Chi credette in quella sera lugubre come la morte, alla vita, alla giustizia, alla verità?

Quel poveri sult, derelitti in mezzo al mare stremato, pasciati soltanto di fede in tutta la lunga prigione, in quell'ora in cui anche quell'unica sostanza alimentatrice dell'anima loro e del loro corpo spettrale, sembrava quasi dissolversi, anno bevuto le gocce più amare del calice offerto dalla sorte all'Italia prima di lanciarla in una aquila vittoriosa alla conquista del suo avvenire.

Oggi il ricordo che la rabbrivirebbe è fatto risorgere della gazzarra che schiama intorno a un enorme cumulo d'atti d'inchiesta, che su quel fatto si sono raccolti, per turbare gli spiriti e chiedere un giudizio storico in un'ora, nella quale la storia dell'Italia nuova dà essere strappata dalle unghie tenaci di malvogliati alleati.

Perché Caporetto viene richiamata in vita a rendere amara la vittoria? Caporetto non fu una sconfitta, non fu una disfatta militare, uno spaventoso disastro di un esercito in fuga; Caporetto fu la vittoria splendente, come la luce di un'aurora, dello spirito sano, vigoroso, invitto e invincibile della razza nostra: fu la purificazione della stirpe: da quel giorno l'Italia liberò se stessa da ogni oscurità e di rassegnazione, d'ogni germe di viltà e di disgregazione che sul suo corpo vivacchiava senz'essere disturbato.

Una commissione è elaborata il suo giudizio sul fatto: elencando in punti che segnano gradualmente la gravità, le responsabilità della cosiddetta disfatta. Colpe militari, dovrebbero essere quelle che hanno dato la possibilità al male di prorompere in tale vastità: per colpe politiche.

Già, politici competenti e incompetenti si sono spinti clamorosamente innanzi a urinare sulla faccia di Cadorna la loro condanna. Ma contro questi, con eguali forza, sono balzati altri, che anno vissuto le giornate di Caporetto, difendendo Cadorna, o almeno riducendo la sua colpa a quella di puro carattere militare.

per essere de' fancioci impagliati della volontà altrui. Individuo e massa sono legate indissolubilmente in una diversità di funzione, e in un'aggiungenza di merito. Individuo e goccia sono identici: né l'una né l'altra esistono per se e possono contrapporsi alla propria massa deviandone il corso.

Se a Caporetto mancò l'uomo: deciderà la storia che potrà parlare a pma domani. Che però a Caporetto mancasse la massa è detto più che dalle inchieste, dalla nuova orgia che si inaugura in questi giorni, per far dimenticare tutta l'opera di incalzazione venetica ordita da tutti coloro che non vollero la guerra, e i quali nel giorno della vittoria, che pesa loro come la più schiacciante condanna della tentata insidia caporetiana, fanno rigurgitare dal fondo della Nazione tutte le patride acque che trattergono i fermenti malfelici, per rovesciarli sulla Nazione e far impallidire la luce della vittoria.

Finita la dittatura bolscevica incomincia la militare

La terribile situazione di Budapest — il colonnello Romanelli e il comando rumeno — ingentissimi furti bolscevichi — La fuga di Oddino Morgari

MILANO, 10 — Arnaldo Fraccolari manda da Budapest al «Corriere della Sera».

Il Comando militare di Budapest è estremamente severo. La città è passata da una dittatura bolscevica a una dittatura militare rumena. Attorno alla capitale un'atmosfera di terrore si è creata. Qualsiasi comunicazione, tanto che è perfino impossibile far accompagnare i telefoni al lontano criterio, il controllo dei telegi e telegrafici è fatto in tal modo che perfino le missioni militari dell'intesa si vedono toglia la possibilità di comunicare con Vienna. Da quattro giorni più nessun treno può arrivare da nessuna parte. L'Italia, che prima fra tutte le nazioni vuole mandare successivamente il comando di Budapest che muore lentamente di fame, non può servirsi di treni per l'invio di viveri, cosicché la missione militare italiana di Vienna ha improvvisato un servizio di convogli di autocarri per far pervenire i primi soccorsi.

E' noto che il Comando rumeno aveva proibito, con una rigorosa censura sulla stampa, che la popolazione di Budapest venisse informata del telegramma di Clemenceau annunciante l'invio della missione internazionale di quattro generali per giudicare la situazione, mentre si ordinava ai rumeni di ritirarsi col grosso delle truppe; e, come d'accordo coi colleghi inglesi ed americani, il colonnello Romanelli provvede perché un aeroplano italiano lancia dall'alto a migliaia di esemplari del telegramma di Clemenceau. Il Comando rumeno si mostrò molto irritato, ed oggi ha uscite un numero che nessuna pressione umana fatta dall'intesa per impedire l'occupazione di Budapest, e che anzi gli Alleati riconoscono la necessità del mantenimento dell'occupazione rumena.

In una camera di Karoly dei soldati rumeni hanno trovato un assortimento di pellicerie da fornire un intero magazzino. Provenivano da molte famiglie che le squadre rosse avevano saccheggiate. Alla porta era ancora attaccato un biglietto col nome di un bolscevico intrappolato in un sontuoso appartamento di un palazzo della Villos Cassa venne trovato, accuratamente distribuito in varie casse pronte alla spedizione, un intero empio di sottovesti e di biancheria femminile di ogni genere, con cifre e corone di grandi case svariatissime. Il sontuoso appartamento naturalmente abitato da un bolscevico, sorpreso dal colpo prima che potesse sfuggire il suo eccellente raccolto. In un negozietto di vendita di giornali e libri popolari in un angolo entro un buco nel muro mascherato da spazzaturci furono trovati oggetti d'oro provenienti chissà di dove.

L'Arciduca Giuseppe ha incaricato il ministro presidente Friedrich di chiedere ai rappresentanti dell'intesa di far allontanare i rumeni. Vi è un forte movimento, appoggiato anche dagli uomini del Governo, per mettere in stato d'occupazione facendo loro un regolare processo, e verrà chiesto all'Austria di voler restituire i capi bolscevichi che essa tiene internati.

Ricordandoci che per oltre due mesi all'Hotel Hungaria era stato ospite del Soviet il deputato italiano Oddino Morgari, qui venuto per studiare da vicino attraverso le spiegazioni di Bela Kun e compagni il movimento del bolscevismo unghiese, domandati al portiere notizie. «E' partito anche lui stanamite» — mi disse — è partito un po' affannato portandosi una sua valigetta. E con lui è partito anche il suo segretario Mamovani». Non credo siano andati in Russia

la vittoria, che pesa loro come la più schiacciante condanna della tentata insidia caporetiana, fanno rigurgitare dal fondo della Nazione tutte le patride acque che trattergono i fermenti malfelici, per rovesciarli sulla Nazione e far impallidire la luce della vittoria.

L'incontestabile verità: che l'Italia finse nella grande guerra nella maniera più fuggida; è sentita come un'offesa dai oggi lenta di parola nello stato antiante che dà la sconfitta: ordendo scioperi, avvertendo le plebi, deprimendo in ogni cosa lo spirito di fiducia nell'avvenire.

Ma il disfattismo scampito, gli qual che giorno dopo Caporetto sul greto del Piave; oggi rianta. Un'Italia nuova prese da quel fiume lo sbalzo verso una più alta conquista: che nessun miscolato tribuno saprà trazzare.

Finita la dittatura bolscevica incomincia la militare

La terribile situazione di Budapest — il colonnello Romanelli e il comando rumeno — ingentissimi furti bolscevichi — La fuga di Oddino Morgari

a studiare l'altro bolscevismo superlativo. Una delle cose interessanti da visitare è l'ufficio propaganda del bolscevismo nel palazzo Halvony, a Buda, sulle colline presso i Rinskeri. Molti libri e molte carte furono strarucate o bruciate per impedire si conoscesero tutte le centinaia di milioni che il bolscevismo fece ingoiare dai bravi propagandisti, ma qualche cosa è pure rimasto. Vi sono per esempio, sfuggite certamente all'opera frettolosa di distruzione, alcune liste di quei propagandisti colle zone ove doveva svilupparsi la loro opera, e le persone alle quali dovevano appoggiarsi. E vicino a qualche nome vi sono anche delle cifre. Per un caso sono rimaste alcune liste della propaganda che il bolscevismo faceva in Italia: E ci sono anche i nomi.

Per trattare la pace con l'Intesa L'Arciduca Giuseppe ha chiesto la autorizzazione per inviare a Parigi delegati per trattare la pace.

Rimpatrio di fuorusciti LONDRA, 11. — L'agenzia Reuter ha da Berlino che un certo numero di uomini di stato ungheresi, tra i quali Lovasko, il conte Stefano Bothken ed il leader socialista Gorami hanno abbandonato Vienna con un treno speciale, diretti a Budapest.

I buoni frutti dell'azione svolta dall'on. Schanzer

LONDRA, 11. — L'on. Schanzer, accompagnato dal suo primo segretario privato Invaroso, è partito ieri l'altro da Londra per far ritorno a Parigi, dove la sua presenza è richiesta per alcuni giorni. Giovedì proseguirà per Roma.

L'on. Schanzer ha raggiunto nel suo viaggio alla capitale inglese l'obiettivo che si era prefisso, definendo i termini di un apposito accordo in modo soddisfacente per l'Italia, sulle questioni finanziarie dipendenti fra i due governi. Il risultato di tali negoziati costituisce una nuova prova della ferma volontà dei due alleati di mantenere reciproci rapporti di sincera alleanza e di solidarietà politica ed economica.

Anche l'on. Marconi ha lasciato Londra per recarsi a Parigi.

Commissione ai carboni

PARIGI, 11. — La commissione europea per il carbone, costituita su deliberazione del consiglio supremo del 5 agosto, ha iniziato le sue riunioni. La commissione è composta del delegato francese Louchet, ministro della ricostruzione industriale che ha assunto la presidenza da Wise, inglese; Volpe, italiano; Col. Goodyear (Stati Uniti) ministro Gasper (Belgio), Benes (Cecoslovacchia), Czaplinski (Polonia).

La commissione ha il potere e il compito di coordinare la produzione, distribuzione e trasporto nazionale del carbone per tutta l'Europa, in collaborazione con la commissione alle ri-parazioni, con quella di Teschen, con quella del plebiscito per la Svezia e con diverse commissioni incaricate di trasporti marittimi terrestri e fluviali.

Nella riunione che ha avuto luogo è stato deliberato di chiedere entro otto giorni agli stati europei la loro situazione sui carboni riferendosi alla produzione, importazione, distribuzione regime interno di limitazione e consumi, onde proporre se è possibile l'unificazione.

Sono stati pure presi accordi per studiare subito un aumento della produzione particolarmente nella Svezia e Polonia.

Poincaré nelle regioni devastate

HAZEBROUK, 11. — La città è imbandierata; numerosi archi trionfo sono stati eretti. Poincaré e Leygnor sono giunti alle 9, salutati dall'abate Lemire sindaco della città e dalle autorità civili e militari. Tutte le campane suonavano a stormo. Il presidente Poincaré, acclamato dalla folla si recò a piedi al palazzo municipale, che porta traccia di bombardamento e che è tutto imbandierato; l'abate Lemire dà il benvenuto a Poincaré, dicendogli che il suo esempio tenne nel paese la fede nei gloriosi destini della Francia.

Conclude dicendo che in tutte le chiese dovrebbero sorgere associazioni di parrocchiani come a Hazebrouk. Poincaré, rispondendo, augurò felicità all'abate Lemire e a tutta la popolazione, che diede durante la guerra esempio di unione piena e concorde. Quindi dal balcone del municipio Poincaré, circondato dall' autorità, ha assistito alla sfilata delle truppe che sono state acclamate dalla folla. Il presidente ha poi visitato la città. Poincaré è ripartito per Dunkerque.

DUNKERQUE, 11. — Poincaré, dopo una breve fermata a Beurgens è giunto a Dunkerque, ossequiato dalle autorità ed acclamato della folla. Dopo aver passato in rivista le truppe il presidente si è recato a visitare la chiesa danneggiata dai bombardamenti. Quindici al municipio Poincaré ha consegnato al sindaco le insegne di ufficiale della legion d'onore, per la città ch'era stata già decorata con la croce di guerra nel 1917 per la sua eroica fermezza durante i bombardamenti nemici.

Camera francese

PARIGI, 11. — La camera dei deputati discuterà il 26 agosto il trattato di pace. Il senato si aggiornerà ieri l'altro.

Tittoni nel Belgio

Tittoni e i giornalisti - Inseguito dalla gran croce d'oro - A colazione dal re

BRUXELLES, 10. — Nel pomeriggio di ieri l'on. Tittoni e i membri dell'ambasciata d'Italia ha ricevuto i rappresentanti della stampa di Bruxelles, i quali gli hanno portato il saluto dei giornalisti belgi e gli hanno espresso le più vive congratulazioni per le vittorie del recente disastro aviatorio di Yverdon. L'on. Tittoni ha ringraziato dicendo che egli era venuto nel Belgio soprattutto per dare una testimonianza di simpatia del popolo italiano verso il popolo belga.

Non solo interessi materiali — egli ha detto — mi hanno qui tratto. L'on. Tittoni ha concluso, dicendo che per tutte le questioni che interessano il Belgio e che possono essere discusse alla conferenza per la pace, il belgi avranno la collaborazione e l'aiuto dell'Italia.

Durante la visita fatta al ministro belga per gli affari esteri, l'on. Tittoni ha ricevuto accoglienze calorosissime. I due ministri hanno avuto uno scambio di vedute e il ministro Hymans ha ringraziato l'on. Tittoni per aver voluto render omaggio al Belgio.

Il re dei belgi, ricevendo l'on. Tittoni, gli ha consegnato le insegne della gran croce d'oro di Leopoldo. Il comm. Pagnello ha ricevuto le insegne della croce d'oro di gran ufficiale della corona.

Alla colazione offerta dal re del belgio all'on. Tittoni, il re aveva alla sinistra l'on. Tittoni, alla sua sinistra il principe Ruspoli, ambasciatore d'Italia. Dopo la colazione il re si è intrattenuto molto affabilmente con tutti gli invitati.

La partenza per Malines

BRUXELLES, 11. — L'on. Tittoni ha ricevuto i membri della colonia. Erano presenti alla riunione l'ambasciatore d'Italia principe Ruspoli e il personale dell'ambasciata; erano pure intervenute le delegazioni delle colonie italiane d'Anversa. Grandi o di Liegi. L'on. Tittoni si è intrattenuto con tutte le personalità.

Dopo una colazione offertagli dal ministro delle finanze l'on. Tittoni è partito per Malines, ove si reca a presentare la croce di guerra italiana al cardinale Mercier.

Tittoni prima di partire per Malines ha fatto una visita di cortesia al principe Vittorio Napoleone.

La riforma elettorale approvata

ROMA, 11. — Alla camera dei deputati il presidente pone a votazione segreta il disegno di legge sulla riforma elettorale. Avvenuta la votazione gli esultanti i risultati della votazione. Presenti e votanti 287, favorevoli 224, contrari 63, maggioranza 144.

La camera approva la legge sulla ri-

forma elettorale. (Vivissimi applausi da parte di tutta l'assemblea.)

Miceli, a nome della commissione, è sicuro di interpretare il pensiero della Camera rivolgendone un vivo ringraziamento al Presidente del Consiglio, il quale ha saputo con tante autorità e dottrina sostenere le ragioni e le disposizioni della legge. Espresse uguali sentimenti di gratitudine all'on. sottosegretario di Stato degli Interni on. Grassi per assidua e valente collaborazione prestata al Presidente del Consiglio (Vive approvazioni.)

Nitti, ringraziando la commissione, ma dichiarando che la legge va ritenuta interamente alla Camera, che ha discusso la legge con tanta dignità e serenità alla vigilia delle elezioni e l'ha convalidata a termine in breve tempo. (Vivissimi approvazioni.)

PROROGA.

Nitti prega la Camera di voler prorogare i suoi lavori al 28 agosto. Il presidente pone a partito tale proposta.

La Camera approva.

La ratifica del trattato di Versailles

ROMA, 11. — L'opposizione dei socialisti è sicura. Quanto agli altri membri della commissione per la ratifica del trattato di Versailles gli onorevoli Luzzatti e Raimondo rimangono partigiani della ratifica pura e semplice, sia per un sentimento di amicizia verso la Francia, sia per permettere all'Italia di entrare nelle commissioni internazionali costituite in forza del trattato stesso.

La maggioranza della commissione si è espressa a favore della ratifica pura e semplice senza discussione e ciò in segno di protesta perché i comunisti italiani non presero parte alla redazione del trattato.

La riforma elettorale al Senato

ROMA, 10. Durante le vacanze della Camera, il Senato discuterà la riforma elettorale. L'on. Nitti presenterà subito appena licenziata dalla Camera e che seguirà in realtà una procedura d'urgenza, anche se il Presidente del Consiglio non la domanderà.

Secondo gli umori di Palazzo Madama, non si farà sulla riforma che una brevissima discussione generale, unicamente per mettere in rilievo il significato politico e sociale e per averne propria azione. Gli articoli del disegno di legge non daranno certamente luogo a discussione. Bisognerebbe che fosse sfuggita alla Camera qualche omissione perché il Senato dovesse intervenire.

Il congresso di Lucerna e le rivendicazioni italiane

ZURIGO, 10. — Al congresso di Lucerna il rappresentante dei socialisti italiani Canepa ha rivendicato per Fiume il diritto di autodifesa. Canepa ha parlato innanzi tutto della necessità della formazione di un parlamento del lavoro. Esso ha la tendenza che la relazione di Renaudet, come tutte le altre, non parli del modo disastroso in cui il trattato di Versailles ha risolto la questione del lavoro. E' necessario che il trattato di pace contenga delle dichiarazioni precise sul regolamento del lavoro di notte, sulle otto ore, sui salari minimi e sul lavoro delle donne e dei fanciulli. La costituzione di un parlamento del lavoro, composto di delegati operai, è indispensabile.

Canepa è venuto infine a parlare della questione di Fiume e delle colonie per l'Italia. Egli ha detto: «Noi siamo d'accordo con il principio wilsoniano per quanto riguarda il diritto dei popoli di disporre del proprio destino. Ma se le conclusioni di questa conferenza generale, se noi entrati nel partito dei socialisti italiani! chiedono che il diritto di autodifesa sia anche proclamato per la questione di Fiume e ciò non fra cinque o dieci anni, ma subito. Le colonie non devono essere in vassallaggio esclusivo di tre o quattro grandi potenze.

Una relazione sull'incidente di Caporetto

ROMA, 11. — L'agenzia «Italia Nuova» è informata che, dopo la distribuzione di deputati ed ai senatori della relazione della commissione d'inchiesta su Caporetto e dopo la chiusura della discussione parlamentare non sarà curata una edizione da mettersi in vendita a beneficio di una istituzione militare.

Una missione spagnola a Roma

ROMA, 11. — La missione spagnola, giunta a Barcellona, ha ricevuto notizia, ed è concesso una grande medaglia d'oro, commemorativa dell'attuale esposizione internazionale di Barcellona.

Oggi verrà ricevuta da Nitti il deputato Artos, presidente del comitato

italo spagnolo, offese una colazione in onore della missione. Intervengono il ministro Rossi, in rappresentanza di Nitti il conte Storza, SS, agli esteri, il sindaco Apolloni, l'ambasciatore di Spagna, deputati e altre notabilità. Partecipano Arton, il ministro Rossi, il sindaco Apolloni e il professor Baci.

Questa sera la missione offrirà un pranzo alle autorità italiane.

Assegni di benemerenza per i maestri

ROMA, 11. La commissione per l'aggiudicazione degli assegni di benemerenza a maestri e direttori didattici ha terminato i propri lavori e ha presentato le sue proposte al ministro per la P. I. on. Alfredo Baccelli, il quale le ha accettate. I dieci insegnanti premiati sono nell'ordine indicato dalla commissione e sono i seguenti: direttore Montali Pietro, di Bari, maestro; Detitta di Chieti maestro, Caddi Emilio di Belluno maestro, Elisa Giselle maestra, Piacenza Cecilia di Castelfranco Borina direttrice, Mancuso Rosalia di Palermo maestra, Schisano Emilia di Napoli maestra, Ferrero-Moris Teresa di Foggia vice-direttrice, Cerilli Mattia di Ancona.

E' intendimento del ministro Baccelli, allo scopo di dare un più largo riconoscimento alle numerose schiere di educatori che colla loro opera benemeritano della nazione, di aumentare per l'avvenire da 10 a 50 gli assegni in

parola, per il che sono in corso trattative col ministro del Tesoro.

Onega rasa al suolo

LONDRA, 10. — Si ha da Arcangelo: I russi si sono impadroniti di Onega ma in seguito ai rinforzi giunti i bolscevichi si sono ritirati, dopo aver fatto sgombrare la città dalla popolazione. Onega è una cittadina britannica, fuon bombardata la città per undici ore con cannoni di 7 pollici.

La città è rasa al suolo. (Stc.).

(Onega, città sotto i 10.000 abitanti, giace alle foci del fiume omonimo nella Russia settentrionale N. d. R.)

Sacchegghi nel Marocco

TANGERI, 10. — Malgrado la vicinanza dei posti spagnoli, montanari armati saccheggiarono il villaggio di Annera presso Tangeri. Le aggressioni e le rapine continuano nella zona spagnola.

In fascio.

SANTIAGO DEL CHILI, 10. — Lo equipaggio dell'incrociatore tedesco "Dresden" e il veliero "Skadler" furono mossi in libertà.

PARIGI, 10. — Un incendio causato dalla scoperta di una famiglia di etere ha distrutto completamente la stazione merci a grande velocità di Besencon.

ed invita l'assemblea ad assorgere in segno di lutto.

La Direzione della S. F. P. ringrazia pubblicamente il consocio controllore all'ufficio imposte Em. Tonich per le premure sue a vantaggio dei pensionati statali, per i quali sollecitò il pagamento degli importi loro dovuti.

Cooperativa di consumo fra addetti pubblici.

Aperita domenica alle ore 11 la seduta del consiglio della cooperativa suddetta, dopo la comunicazione sulla avvenuta protocollazione al Tribunale circolare del controllo in supra, si passa all'elezione della Presidenza e del Consiglio di sorveglianza. Risultano eletti per la presidenza: Salvovich Francesco a direttore capo, Ecker Mario a dir. economo, Reinger Gustavo a dir. cassiere, Miletich Domenico, Grignaschi pro. Bruno e Govacchi Giovanni a direttori; per il Consiglio di sorveglianza: Boncina Umberto, preside, e Podestanz Rodolfo, Gionchi Ezidio, Pasovitch Massimiliano, Bertelich Carlo, Talatin Giovanni o Chervatin Antonio.

Vengono fissati i salari per gli impiegati e la cauzione del cassiere.

La quotazione della valuta nella Venezia Giulia.

Il "Redo del Carino" riceve da Roma: Si sono ultimati questa sera i lavori iniziati dall'ufficio centrale per le nuove province d'Italia per lo studio dei provvedimenti da adottarsi per la regolazione completa e definitiva del problema della valuta.

Erano intervenuti i delegati di Trieste, del Trentino, dall'Istria di Gorizia, i quali ebbero il campo di esporre ampiamente vedute e pareri sulla base di un questionario compilato dall'ufficio stesso. La commissione era presieduta dal comm. Salata, capo dell'ufficio centrale, e vi assistevano i delegati del Tesoro, del ministero di Grazia o Giustizia e del ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro.

Domani nel pomeriggio escirà il primo numero del "LAVORO". Si venderà in tutte le rivendite di giornali e presso l'Amministrazione dell'AZIONE.

Il bolscevismo del parroco di Dignano

Riceviamo la presente, alla quale diamo accoglimento soltanto perché il discorso del parroco di Dignano è un'affermazione d'italianità, che doveva essere specialmente rilevata. E poiché tutte le voci che esaltano l'Italia anno sempre trovato qui accoglienza, anche quella di un nostro avversario politico deve essere accettata: specie, quando, con il solito sistema, questa voce venga formulata in tal maniera, da farla apparire per intenzionale. Ecco la lettera: Evidentemente si tratta di un discorso patriottico che ha il duplice fine di mettere in buona vista presso le R. Autorità gli agricoltori e gli operai di Dignano e di eccitare alla concordia le varie classi di cittadini. Di organizzazioni o di partiti politici non si fa nel discorso il minimo cenno. Il discorso, opportuno all'occasione in approvato da tutti i benpensanti, dall'ufficialità e da S. E. il Comandante in capo l'Amministrazione, Cusani-Visconti il quale non soltanto si congratulò alla fine del discorso, ma immediatamente prima della sua partenza con la massima cortesia e cordialità invitò il Parroco a rivolgersi a lui per qualunque bisogno del popolo. Ed al suo Parroco il popolo è grato. Noi che viviamo nell'intimità col R. Parroco sappiamo di ogni in tutti i suoi atti non mira mai ad altro che al bene del paese, al quale dedica tutto il suo tempo e la sua attività. E si ostenta d'indicarci la linea dei suoi doveri e d'incarnargli puranco la dottrina di Cristo? Scorgete insinuazioni non arrivano fino a lui. Egli ama la Patria, ama il popolo, ama Dignano. Se ciò significa essere "socialisti ufficiali", noi salteremo senz'edizione e senza riserva e dichiariamo "socialisti ufficiali". Ci firmiamo: Liberi cittadini in chiesa e fuori di chiesa. I sacerdoti: Baroli, Fortunato e Gollob.

Un omaggio al maestro Smaraglia

Ieri notte verso le 23 passò improvvisamente al Caffè San Marco il maestro illustre accompagnato dal signor Fano.

L'orchestra, sotto la bacchetta del m. Justolini che s'edeva al piano concertatore, intonò una fantasia delle "Nozze siriane".

Il maestro Smaraglia rimase palesemente commosso. Il pubblico applaudiva entusiasticamente. Il suonatore fecero cinto intorno al tanto maestro, che tese loro la mano ringraziandoli e promettendogli di riassumere appositamente per l'orchestra del "San Marco" la fantasia stessa.

I nottambuli domencali

Verso le 19,30, domenica notte, alcune persona, compresa una donna, che tornavano da un ritrovo privato, s'imbatterono in tre agenti b'rihesi i quali domandarono loro di identificarsi.

Pare che Francesco C. e Guido D. dessero argomentazioni per giustificarsi incominciando manescamente. Può darsi che essi, sorpresi, si sentissero esageratamente fatti segno a sorveglianza... ed ebbero in risposta alle proteste manesche altrettanto prove di dolo. Ne nacque una colluttazione e due, uno dei quali sembra sia stato colpito, cadendo, alla testa, furono trattenuti agli arresti. La povera moglie del D. tornò a casa in preda a spavento e disperazione.

Denaro rinvenuto

Sabato al mercato centrale fu rinvenuto un importo di denaro. Chi l'ha perduto si rivolga al comando delle guardie municipali.

Impresa ladresca

L'altro ieri verso 13 30 i soliti ignoti, approfittando della momentanea assenza del proprietario e del personale del negozio Sotto Corona e Benedetti, mediante chiavi false, s'introdussero nel negozio stesso rubando tre barretti del valore di lire 12, e l'importo di lire 175 in biglietti dello Stato.

Denunce

Furono denunciate nove persone perché circolavano per la città dopo la mezzanotte.

Leggete il "LAVORO" bisettimanale dell'Unione socialista italiana!

ADUNANZE.

Società operaia polesa

Il comitato incaricato per la nomina delle cariche sociali invita i soci ad intervenire questa sera alle 19.30 nella sede sociale.

Sottimpiegati e inservienti postali

Nulla sala posteriore della trattoria "Doretto", sita in via Em. Filiberto di Savoia n. 13 (x Campanoziana) i sottimpiegati e inservienti postali si raduneranno domani mercoledì per la nomina dei fiduciari.

Fascio Giov. Eren

Stasera alle ore 21 nella sede sociale avrà luogo un'adunanza generale col seguente ordine del giorno:

1. Relazione della direzione
2. Relazione finanziaria
3. Eventuali.

Si prega che nessuno manchi.

TEATRI.

Teatro di varietà Eden

Continua ad affluire pubblico sceltissimo al Giardino Eden dove si passano delle ore lte allegre.

Il due Stagnitti fanno sbellicare dalle risa.

Il Walter riporta ogni sera str' pitoso successo.

Il Torelli, il fine cantante napoletano ci delizia seralmente colla sua bella voce.

Il Trio Balli celebri, equilibrati al trapezio sono sempre applauditi.

La Cherny la graziosa gen'rica fu rororeggia ogni sera.

Completano il programma la Sirenetta la Liliana Giglio e la Volletta.

Quanto prima grande serata d'onore del supercomico Walter.

Spettacoli Cinematografici

Cine Minerva

Iori fuoreggiò in questo salone. Quando la Primavera ritornò. La piccola relazione data da noi ieri servi di richiamo a molta folla. La luminosità degli ambienti, la vita intima dell'aristocrazia e quell'incanto dove si svolge di notte la festa di beneficenza che finisce sul ponte dei fiori luogo stabilito per l'impuntamento dei due amanti, sono dei piccoli gioielli che irradiano tutta l'azione.

Oggi si rappresenta la grandiosa film "L'amante del re", e precisamente il primo episodio: "La donna strangolata". La messa in scena del quattro atti è lussuosa; interprete Bianca D'Origlia.

Cine Leopoldo

Anche questa volta fu colte nel segno "Morte Teresa" è una delle più belle perle che formano la serie delle azioni cinematografiche che vengono prodotte in questo Cine del popolo. Il lavoro è tremendamente suggestivo e incanta chi segue il suo svolgersi con attenzione. Il giovane bello che langue nell'oscurità della cella, i trionfi riportati sulle scene da Nigrette, il banchiere aereo che nella casa dello scienziato scopre due segreti: la nuova invenzione e la avvenente Kelly. Oggi il primo episodio si ripete.

Cine Italia

Il padrone delle ferriere" che per più settimane diverte il pubblico trapanese verrà proiettato per più ore in questo distinto salone. Quasi tutti co-

noscono il fatto per averlo letto ed è ancora fresca l'eco del favore che questo lavoro incontrò a Trieste. L'ambiente sarà troppo piccolo per accogliere tanta folla.

SPORT

Gara nazionale di nuoto

Campionato poleso

Indetta dal Comando in capo e organizzata dal "Veloce Club Poleso" divisa in tre categorie:

- a) Regia Marina.
- b) Regio Esercito.
- c) Borghese

si svolgerà domenica 21 agosto 1919 ore 17 precise.

La gara è libera a tutti i suoi limiti: tanti di società sportive italiane regolarmente istituite ed ai militari della Regia Marina e del Regio Esercito.

Percorso metri 500; molo di San Marco degli iscritti superano il numero di 20 si principerà dai due chilometri di metri 400, indi la finale di 500 metri, dopodiché la finalissima parte di 400 metri che si disputerà tra i campioni per il "Campionato Poleso".

Le iscrizioni si ricevono giornalmente dal segretario R. Snamich, Via Pradivale dalle 16 alle 18 a tutto 21 corr. accompagnate della rispettiva tassa d'iscrizione per militari Lit. 1 e per borghesi Lit. 3.

Gli iscritti che non si presentano mezz'ora prima dell'ora fissata per la partenza nella sede della Società Nautica "Pietas Julia" nei pressi del molo Fiume... che servirà per l'occasione a uso spogliatoio, verranno esclusi senza nessun diritto alla restituzione della tassa d'iscrizione o indennizzo.

La gara si svolgerà nel'o specchio d'acqua dal Molo Fiume entro l' recinto della stazione.

Con la squallida può esser colpito qualsiasi concorrente che non si attenga alle norme generali che governano le gare di nuoto.

Il risultato ufficiale verrà fatto all'indomani della gara e precisamente il giorno 25 ore 21 che si radunerà la giuria previo esame di eventuali reclami.

La premiazione seguirà alle 31 corse, nella nuova sede del Veloce Club Poleso, ex Werker sita in Via Sidney Sonnino N. 1, per la qual occasione verrà organizzato un festino.

Da parte di qualsiasi membro della giuria potrà venir escluso dalla gara quel concorrente che mancherà alle norme disciplinari o non si presterà alle disposizioni impartite.

(Continua)

A proposito della vittoria di Zucca

Nella Gazzetta dello Sport" del 6 agosto 1918 leggiamo nella relazione sulla gara podistica di Moniva che il poleso Zucca, battuto da Croci e Tommasini, è arrivato terzo nella corsa finale. Ora Vittorio Zucca e il cassiere del F. G. Gion Maci Manzini presento pure alla gara, ci pregano di rilevare che il corrispondente della "Gazzetta" non era bene informato sul risultato della corsa. In un'altra sede eliminatore Zucca (N. d'iscrizione 95) è arrivato primo.

I sei primi arrivati nella eliminazione dovevano misurarsi in due semi finali. Nella prima semi finale Croci arrivò primo battendo Tommasini e Scuri nella seconda semifinale Zucca arrivò primo battendo Nespoli e Orlandi. Cosicché sono rimasti in gara i due primi e i due secondi delle semi finali: Croci, Zucca, Tommasini e Nespoli. Ritardatosi quest'ultimo restarono in gara Croci, Zucca e Tommasini. Danque nella finale arrivò primo Croci, secondo Zucca seguito a circa 30 metri da Tommasini che arrivò al traguardo camminando.

Non s'appiamo come la "Gazzetta dello Sport" riportò la relazione d'una gara tanto importante con notizie del tutto erronee. Certo la colpa sarà del corrispondente mantovano della "Gazzetta" che assolse tanto leggermente il compito di corrispondente.

Convegno nautico sportivo

A domenica dunque il grande convegno nautico. Sarà una festa di rievocazione del nostro mare? Canottieri di tutta la Venezia Giulia di Fiume e della Dalmazia e marinai di tutte le regioni d'Italia si dimosteranno in nobili gare su quelle acque non precluse prima dallo straniero.

Doni delle signore di Pola verranno vinti dai baldi marinai; altri vistosi dai canottieri. Accenniamo intanto ai premi di S. A. resto il duca di Genova, a quelli del Comando in capo, a quelli del Consiglio nazionale di Fiume, a quelli del Rowing Club triestino; invieremo inoltre quei premi il ministro dell'istruzione che per gravi categorie uno rappresentante il consiglio dei dieci, l'altro Zucca che si oppone all'esercizio di Porzena, il ministro della marina (va tabacchiera), la Presidenza della Lega nautica italiana un binoccolo da campo.

CRONACA DI POLA

Il Segretariato del popolo

L'U. S. I. presentò a mezzo di una deputazione al comm. Stanich un memoriale, col quale offriva al Comune tutte le forze legali per l'istituzione di un segretariato del popolo, del quale si sente la mancanza, specialmente in questo momento nel quale le consultazioni giuridiche costano al povero popolo lavoratore, e senza le quali egli è costretto a subire danni economici rilevanti.

Il comm. Stanich accettò la proposta entusiasticamente, fra i giornali assegnò al segretariato del Popolo i locali adatti in città.

Appena questi saranno assegnati, sarà pubblicato un avviso nel quale verrà fissato l'orario, e i limiti entro i quali il segretariato del popolo svolgerà la sua opera.

L'U. S. I. offre dal grembo dei suoi aderenti alcuni avvocati i quali si daranno giornalmente il turno per dare al pubblico tutte le informazioni necessarie.

A proposito del Ricreatorio comunale

Ricieviamo dalla Direzione del Ricreatorio comunale: «Se oggi la sala dei trattamenti del Ricreatorio comunale è messa completamente a nuovo; se la sezione del teatro è fornita riccamente di ordigni necessari (arredi, ecc.) tutto si deve alla sollecitudine e all'operato del nostro Comando del r. Arsenale e a quello del Genio militare».

Quindi la direzione, a nome anche dei ragazzi del Ricreatorio, ringrazia commosse le su nominato Autorità militari che in questa guisa contribuirono non poco al successo di domenica riportò degli alunni.

Con i lodi lusinghieri vennero ammirati il sipario e il proscenio del teatrino dipinto quest'ultimo da un esperto decoratore del Genio militare e da due concittadini. A questi e agli altri professionisti che con vera competenza lavorarono per l'abbellimento del nostro Ricreatorio, la direzione porge sentite grazie.

Infine si ringrazia la stampa locale e tutte le gentili persone o istituzioni che vollero contribuire al bellissimo successo di L. 355.15.

Non come stampa, abbiamo fatto poco in confronto ai meriti dei maestri di scuola, che assiduamente, riprendendo la loro opera di educazione nazionale svolta ante bellum, raccolsero gli alunni e loro ex-allievi e gli istruttori dandone una domenica una casa bella prova.

In quel solerti ragazzi è stata rivoluzionata l'emulazione, non solo addirittura l'abnegazione. Un ex-allievo, Ruzzer Marcello, elettricista, per esempio appostò volentersamente l'installazione delle lampadine elettriche per l'illuminazione della sala dell'Arco Romano e del teatrino.

Ma non bastano le lodi a pavore. L'incoraggiamento deve essere fatto con i dispendi necessari per mantenere in vita questa opera di pubblica, efficace educazione. Ed è vero che la nostra città misero a disposizione i mezzi occorrenti, attrezzi per i lavori di tratoro ecc. ecc., ma gli indefessi insegnanti si rimetteranno altri appoggi morali, e altre rimeancie per continuare nella loro opera di abnegazione.

Caffè San Marco Seralmente Concerto

Per il sollevamento del Governatore Pettiti di Rovigo e per la nomina dell'On. Cuffelli

La Camera di commercio di Rovigo inviò a S. E. il Governatore Pettiti il seguente scritto:

„In occasione del Vostro sollevamento dall'Ufficio di Governatore della Venezia Giulia, la Camera di commercio dell'Istria Vi esprime la sua gratitudine per la cura da Voi dimostrata per il benessere economico di questa Provincia, che dirigeste 9 mesi con giustizia e lealtà. Il ricordo di questo tempo ci seguirà sempre ed ovunque, come ricordo di giorni di commoazione grande e di entusiasmo vibrante di smozzi patria. Voglia l'Eccellenza Vostra gradirci tali sentimenti di vera devozione ed alta stima, nonché accettare i più fervidi auguri di lunga felicità, che sarà certo felicità ben meritata. All'on. Cuffelli venne inviata la seguente lettera di felicitazioni: Informata della nomina di Vostra Eccellenza a Commissario generale civile della Venezia Giulia, la Camera di commercio dell'Istria Vi esprime il suo più vivo compiacimento. Vi porge le sue più cordiali felicitazioni e si raccomanda alla Vostra benevolenza e alla Vostra potente protezione. La nomina di Vostra Eccellenza costituisce la più sicura affermazione che il Governo non verrà meno alla sua promessa di dedicare le cure più sollecite a questa Provincia che, fedele ad ogni costo nella doente attesa, soffre tanto per la guerra di r'edenzione, e giustifica il migliore auspicio per un migliore avvenire economico dell'Istria. L'Istria fa assegnamento sul Vostro affetto, sul Vostro intelletto, sul Vostro senso sperimentale, sui Vostri criteri di prudenza amministrativa ed industriale per raggiungere quel benessere economico che giustamente si rimpromette. Sebbene il compito affidatosi ai presenti complesso e difficile, il ceto mercantile nutre la non dubbia speranza che voi, conoscitore profondo di tutto quell'insieme di fatti e di rapporti economici sui quali si fonda la vita delle Nazioni, lo assolverete felicemente. Gradite, Eccellenza, gli omaggi e i più rispettosi ossequi... La Camera di Commercio e Industria dell'Istria. Il Presidente: G. Vianelli, il Vice segretario: Giov. Rocca.“

Società Funzionari pubblici.

Domenica alle ore 10 si raccolsero nella sala dell'Arco Romano numerosi soci della società menzionata a congresso.

Il presidente prof. Filzi da relazione sui risultati del suo viaggio a Padova dove venne a contatto col segretario generale commendatore dell'Adeno del comando supremo.

Dopo ampia e serena discussione sulle tristissime condizioni dei funzionari pubblici della Venezia Giulia che sono oggi i veri padri della società, si deliberò di versare a S. E. il presidente dei ministri Nitti un governatore civile on. Cuffelli e al prefetto comm. Salata dei telegrammi, coi quali s'invocano provvedimenti d'urgenza. Di pari tempo si stabilisce di compilare un memoriale da spedirsi ai 3 signori surricordati, nonché ad altre personalità influenti. S'invoca pure l'appoggio della stampa per ciò che riguarda il memoriale.

Si discusse altresì sulla costituzione della Federazione centrale di tutti i funzionari statali delle terre rodenze.

Il presidente commemorò sentitamente il compianto funzionario Pietro Deprato

ULTIMI DISPACCI

Le dichiarazioni del dott. Friedrich ZURIGO 11 - In una intervista il dott. Friedrich ha dichiarato di non voler tollerare né il terrore bianco né alcun programma.

L'azione controrivoluzionaria si è svolta senza alcun accordo coi romeni. Il movimento però non dispone di sufficienti forze armate. Ora la questione più importante è quella della costituzione.

Il dott. Friedrich ritiene che il Parlamento si deciderà per la monarchia. L'ex imperatore Carlo a Baden?!

ZURIGO 11 - Si comunica da Vienna che gli avvenimenti di Budapest hanno prodotto un'enorme impressione. Il fermento fra la popolazione è vivissimo.

A Vienna si parlava in questi giorni con insistenza di un imminente colpo di stato ed era diffusissima la voce che l'ex imperatore Carlo si trovasse già a Baden.

Anche Arturo Vella doveva andare a Trieste

MILANO 10 - L'Avanti! informando del divieto trapposto dalle autorità alla venuta a Trieste d'Arturo Vella dice che la scelta delle rappresentanze proletarie viene fatta dal governo che ha posto il suo veto giustificando col fatto che a Trieste si trovano già i deputati Brunelli e Dugoni.

Il congresso comunista olandese per l'eresista bolscevica internazionale

PARIGI 10 (notte) - Il congresso del partito comunista olandese ha approvato un ordine del giorno col quale si appella al proletariato dei Paesi Bassi e delle altre nazioni, per proteggere d'accordo con la III internazionale così le potenze reazionarie della Lega delle Nazioni come i rappresentanti dell'imperialismo mondiale.

Inoltre il partito ha deciso di appoggiare vigorosamente l'istituzione di consigli militari affinché il capitalismo non possa più far calcolo né sugli eserciti né sulle flotte.

Il Kaiser sarà processato a Hampton Kurt

LONDRA 10 - Secondo Lowing Niw, il processo contro l'ex Kaiser avrebbe luogo ad Hampton Kurt, presso Londra. L'ex Kaiser rimarrebbe in stato di detenzione nell'appartamento di un palazzo di Hampton Kurt.

Nella vecchia Turchia divampa il bolscevismo

PARIGI 10 (notte) - Un dispaccio da Salonico, riferisce che le autorità turche di Costantinopoli, si mostrano oltremodo preoccupate per il rapido estendersi del bolscevismo tra le classi operaie di tutta la vecchia Turchia. Il governo turco sostiene che i membri dell'ex comitato "Unione e progresso" sono in relazione con Lenin e Trotsky.

La propaganda massimalista è fatta largamente da emissari che i bolscevichi musulmani mandano in Asia minore.

La conferenza internazionale sarà convocata a Ginevra nel 1920

MILANO 11 - La conferenza internazionale di Lucerna ha votato un ordine del giorno di protesta contro l'intervento degli alleati in Russia.

La conferenza ha deciso di riconvocarsi il due febbraio dell'anno venturo a Ginevra.

La morte di un filosofo

ZURIGO 10 (notte) - E' morto a Jena il grande filosofo tedesco Ernesto Haeckel.

Il "Times" diffida dell'arciduca Giuseppe

LONDRA 11 - Il "Times" nell'articolo editoriale considera con diffidenza il nuovo governo ungherese e il riconoscimento di questo da parte delle missioni dell'Intesa.

Il giornale dichiara che un tale atto farebbe il gioco dei rivoluzionari ed esprime la fiducia che il governo britannico non si presterà col suo concorso ad esercitare costrizioni contro quella nazione, poiché gli alleati non hanno alcun diritto di fare eleggere capo di essa membri di una dinastia detronizzata.

Aspre critiche alla confederazione generale del lavoro

TRIESTE 11 (ore 24) - Il "Corriere della Sera" nel numero odierno critica l'asserimento della Confederazione generale del Lavoro al partito socialista ufficiale, dicendo fra l'altro: «La confederazione generale del Lavoro ha pubblicato un appello alle organizzazioni sindacali che rappresenta il massimo servilismo della Confederazione stessa alle peggiori forme del socialismo ufficiale. La confederazione è una volontà deliberata di eccitare il terrore rosso della reazione e della provocazione paranoica. Degli operai - dice il giornale - manca il diritto di scioperare gli imprenditori hanno il diritto della difesa.

Tutte queste le confederazioni infernali essere una provocazione e un attentato al principio sindacale, un tentativo diretto a bacare la compagine proletaria e un paracadute della verità più evidente e del buon senso.

Senza contare che se gli imprenditori chiusero le porte davanti a tutte le pretese degli operai, questi ne avrebbero i soffi danneggiati perché si creerebbero in favore di abbandonare continuamente il lavoro per le più inutili ragioni.

Uno stato di cose simile può piacere a coloro che desiderano la distruzione, il dissolvimento sociale; non agli operai sensati i quali sanno che solo dal lavoro disciplinato scorge la possibilità di produrre e quindi di riparire i danni. Gli industriali devono organizzare la loro costa, mettersi seriamente al lavoro, ridurre i costi.

Con le larghezze di prima non si vince la concorrenza Nord-americana e neppure quella tedesca. Per vincerla bisognerà essere più abili, più esecutori del concetto.

La Confederazione generale del Lavoro, queste verità elementari le conosce benissimo. Perché essa si mette al rinvincimento di quegli emarginati che si servono del partito socialista per fini vaghi di palleggiare politica e di distruzione della compagine nazionale? Le singole controversie devono essere risolte come sempre lo furono le controversie operarie, senza ricorrere a processi di intimidazione politica.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (A)

Sono d'affittarsi: Sol stanze vuote II piano uso cancelleria o albergo. In quartiere di cinque camere ocina e due vani. Informazione alla Sede delle Società dei proprietari di abitati via G. Cardano 45 A

Mittasi camera ammobiliata con vista sul mare e padiglione. Via G. Deffraneschi N. 26, I sinistra. 2580A

Mittasi due camere, una con due letti Mittasi o una con un eventuale letto ondo. Via del Cele 4 2597A

Mittasi camera non uno o due letti entrata libera. Via Tradotto 1, II 2595A

Mittasi stanza ammobiliata presso famiglia. Via G. Cardano N. 55, II n. sinistra. 2582A

Mittasi stanza ammobiliata con luce elettrica. Entrata libera in Villa. Via S. Stefano 11, II 2604A

Mittasi stanza elegantissima ammobiliata in distinto signora ritua elegantissimo ammobiliata. Via Giovia 15 II destra. 2608A

Mittasi prontamente stanza ammobiliata. Via Vergerio 16, II 2603A

Mittasi camera ammobiliata con comodo di cucina. Via S. Felicità 9, III, sin. sinistra. 2608A

Mittasi camera ammobiliata. Via Besenghi 17, II 2617A

Mittasi prontamente stanza ammobiliata visitare nel pomeriggio. Via Musio N. 2 3011A

Mittasi stanza ammobiliata. Carlo Deffran. 2510A

Mittasi stanza elegantissima ammobiliata. Via Zaro 5, II destra 2620A

Mittasi ammobiliata, entrata libera affittarsi. Via Petrarca 21, I 3015A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (B)

Famiglia con una bambina cerca quartiere di due camere, camerino, ocina con tutti comfort possibilmente in Offerte all'Azione. 2593B

Cercasi stanza vuota uso cancelleria nel dell'ospedale provinciale, entrata libera. Indirizzo all'Azione. 25910

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 4 la parola. Minimo cent. 80 (C)

Cercasi prontamente ragazza di servizio. Via S. Michele 4, II sin. 2590C

Cercasi donna per assistere animali. Monte Vesuvio N. 7, II 2592C

Cercasi domestica forte sana per famiglia. Indirizzo all'Azione. 2598C

Cercasi ragazza di servizio. Viale Ostara N. 8, Ritrovo all'Ally 2602C

Cercasi prontamente lavoratori e apprendisti pittori. Via Diana 7 2594C

Cercasi lavole e sode. Offese all'Azione. 2419C

Cercasi ragazza di servizio per alcune ore al giorno. Rivogersi all'Azione 2570C

Cercasi due piccoli ragazzi per aiuto cucina. Restaurant Bonavia 2616C

Venditrice pratica cerca la ditta in chinacastelle ed annessi per ocina Romano Baldini. Via Em. VII. 7 2613C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

Sarta offresi a giornata per due lire al giorno. Via Dante 81 2614D

VENDITE

Cent. 5 la parola. Minimo cent. 80 (E)

Vendesi lampada per gas a tre bracci. Via G. Garibaldi 14, II. Visitare dalle 4 alle 5 2594E

Vendesi bicicletta in buonissimo stato, lire 150. Via Besenghi 10 (bistaffino) 2606E

Basso simbolo, tracolla, quasi nuovo scintille normale vendesi, Kandler N. 53, III 2576E

Vendesi materassi lana; lampada gas e specchio. Via Besenghi 8, piano terra. 2598E

Vendesi camera da letto. Via Marjanna 5, II n. 2677E

Da vendere 2 nuovi plumini e due cuscini di piuma. Via Musio 13, II 2593E

Da vendere camera da pranzo, presso convento, indirizzo all'Azione 2609E

Vendesi carta di giornali. Fano Via S. Maria N. 93 2596E

Vendesi camera da letto per una persona. ocina. Via Barbacani 5, II n. 2594E

Vendesi collantoni marca firmata e togliavole. Indirizzo all'Azione. 2510E

Vendesi armadio da ocina, tavolino, lampada e altri oggetti. Via Besenghi 46 2612E

Da vendere una bicicletta Bianchi, indirizzo all'Azione. Visitare dalle 19-19 2613E

Vendesi una tenda, una macchina gestita un ferro da stirare, un violino e un paio scarpe N. 87 (chevron). Via Cenisio 7. 2617E

ACQUISTI

Cent. 5 la parola. Minimo cent. 80 (F)

Acquistasi tenda negozio 5x25 in Stepanov Sergia 67. 2601F

Commercio ed Industria

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (E)

Vendesi due biciclette una per signora ancora nuova, l'altra è usata, buona e una motocicletta. Via Stanovich 4. 2599E

DIVERSI

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (L)

Argento qualsiasi quantitativo prezzi occasionali compero. Via Carducci 35, II destra 2604L

Signora sola buona posizione residenza Pola concorre alla prima offerta libera. Offerte all'Azione (Golo). 2602L

Ringraziamento
A tutte quelle buone e gentili persone che in un modo o nell'altro vollero onorare la memoria della nostra amatissima madre e nonna
Margherita esprimiamo con questo mezzo i nostri più sentiti ringraziamenti.
Pola 12 agosto 1919.
Famiglia Fragiaco-Pancirolli

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI
Rappresentanti:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Vittoria 2. 7
Veloce Club Polese
Oggi martedì sera alle ore 20 precise nella sala grande della nuova sede sociale, sita in Via Sidney Sonnino N. 1 ex Werker avrà luogo il
Congresso generale straordinario
col seguente ordine del giorno:
1. Approvazione del bilancio pro I semestre 1919.
2. nomina di una nuova direzione.
3. Eventuali.
Si raccomanda a tutti i soci a voler intervenire puntuali.
Il segretario.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (A)

Sono d'affittarsi: Sol stanze vuote II piano uso cancelleria o albergo. In quartiere di cinque camere ocina e due vani. Informazione alla Sede delle Società dei proprietari di abitati via G. Cardano 45 A

Mittasi camera ammobiliata con vista sul mare e padiglione. Via G. Deffraneschi N. 26, I sinistra. 2580A

Mittasi due camere, una con due letti Mittasi o una con un eventuale letto ondo. Via del Cele 4 2597A

Mittasi camera non uno o due letti entrata libera. Via Tradotto 1, II 2595A

Mittasi stanza ammobiliata presso famiglia. Via G. Cardano N. 55, II n. sinistra. 2582A

Mittasi stanza ammobiliata con luce elettrica. Entrata libera in Villa. Via S. Stefano 11, II 2604A

Mittasi stanza elegantissima ammobiliata in distinto signora ritua elegantissimo ammobiliata. Via Giovia 15 II destra. 2608A

Mittasi prontamente stanza ammobiliata. Via Vergerio 16, II 2603A

Mittasi camera ammobiliata con comodo di cucina. Via S. Felicità 9, III, sin. sinistra. 2608A

Mittasi camera ammobiliata. Via Besenghi 17, II 2617A

Mittasi prontamente stanza ammobiliata visitare nel pomeriggio. Via Musio N. 2 3011A

Mittasi stanza ammobiliata. Carlo Deffran. 2510A

Mittasi stanza elegantissima ammobiliata. Via Zaro 5, II destra 2620A

Mittasi ammobiliata, entrata libera affittarsi. Via Petrarca 21, I 3015A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (B)

Famiglia con una bambina cerca quartiere di due camere, camerino, ocina con tutti comfort possibilmente in Offerte all'Azione. 2593B

Cercasi stanza vuota uso cancelleria nel dell'ospedale provinciale, entrata libera. Indirizzo all'Azione. 25910

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 4 la parola. Minimo cent. 80 (C)

Cercasi prontamente ragazza di servizio. Via S. Michele 4, II sin. 2590C

Cercasi donna per assistere animali. Monte Vesuvio N. 7, II 2592C

Cercasi domestica forte sana per famiglia. Indirizzo all'Azione. 2598C

Cercasi ragazza di servizio. Viale Ostara N. 8, Ritrovo all'Ally 2602C

Cercasi prontamente lavoratori e apprendisti pittori. Via Diana 7 2594C

Cercasi lavole e sode. Offese all'Azione. 2419C

Cercasi ragazza di servizio per alcune ore al giorno. Rivogersi all'Azione 2570C

Cercasi due piccoli ragazzi per aiuto cucina. Restaurant Bonavia 2616C

Venditrice pratica cerca la ditta in chinacastelle ed annessi per ocina Romano Baldini. Via Em. VII. 7 2613C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

Sarta offresi a giornata per due lire al giorno. Via Dante 81 2614D

VENDITE

Cent. 5 la parola. Minimo cent. 80 (E)

Vendesi lampada per gas a tre bracci. Via G. Garibaldi 14, II. Visitare dalle 4 alle 5 2594E

Vendesi bicicletta in buonissimo stato, lire 150. Via Besenghi 10 (bistaffino) 2606E

Basso simbolo, tracolla, quasi nuovo scintille normale vendesi, Kandler N. 53, III 2576E

Vendesi materassi lana; lampada gas e specchio. Via Besenghi 8, piano terra. 2598E

Vendesi camera da letto. Via Marjanna 5, II n. 2677E

Da vendere 2 nuovi plumini e due cuscini di piuma. Via Musio 13, II 2593E

Da vendere camera da pranzo, presso convento, indirizzo all'Azione 2609E

Vendesi carta di giornali. Fano Via S. Maria N. 93 2596E

Vendesi camera da letto per una persona. ocina. Via Barbacani 5, II n. 2594E

Vendesi collantoni marca firmata e togliavole. Indirizzo all'Azione. 2510E

Vendesi armadio da ocina, tavolino, lampada e altri oggetti. Via Besenghi 46 2612E

Da vendere una bicicletta Bianchi, indirizzo all'Azione. Visitare dalle 19-19 2613E

Vendesi una tenda, una macchina gestita un ferro da stirare, un violino e un paio scarpe N. 87 (chevron). Via Cenisio 7. 2617E

ACQUISTI

Cent. 5 la parola. Minimo cent. 80 (F)

Acquistasi tenda negozio 5x25 in Stepanov Sergia 67. 2601F

Commercio ed Industria

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (E)

Vendesi due biciclette una per signora ancora nuova, l'altra è usata, buona e una motocicletta. Via Stanovich 4. 2599E

DIVERSI

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (L)

Argento qualsiasi quantitativo prezzi occasionali compero. Via Carducci 35, II destra 2604L

Signora sola buona posizione residenza Pola concorre alla prima offerta libera. Offerte all'Azione (Golo). 2602L

"ILVA",
ALTI FORNI ED ACCIAIERIE D'ITALIA
Anonima Sede in Roma - Cap. L. 300.000.000 inter. versato

Pubblica Sottoscrizione a 150.000 Obbligazioni ipotecarie

Interesse nominale 5.50 p.c., effettivo 5.67 p.c. oltre il rimborso di capitale in L. 30 per ogni Obbligazione

- 1. E' aperta dal 1 luglio 1919 la sottoscrizione pubblica a 150.000 obbligazioni ipotecarie della Società Anonima "ILVA".
2. Le obbligazioni, offerte in sottoscrizione, hanno il valore nominale di lire 1.000 ciascuna; fruttano l'interesse del 5 e mezzo annuo, netto da qualsiasi imposta presente e futura, con decorrenza dal 1 luglio 1919.
3. Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione al prezzo Lit. 970 ciascuna, più interessi 5 e mezzo per cento dal 1 luglio 1919 al giorno delle rispettive sottoscrizioni.
4. Il capitale delle obbligazioni e gli interessi relativi sono garantiti con ipoteca sugli stabilimenti siderurgici sociali.
5. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato alla pari, entro venti anni, per estrazione a sorte, in conformità del relativo piano di ammortamento. Le estrazioni avranno luogo nella prima metà di ottobre di ogni anno, a partire dall'ottobre 1919.
6. Le obbligazioni suddette verranno pure offerte in cambio ai portatori per tutte quelle obbligazioni "Savona" e "Piombino", che sono attualmente in circolazione. Il cambio è offerto alla pari in ragione di una obbligazione "ILVA", contro due "Savona" e "Piombino".
7. La sottoscrizione ed il cambio, come sopra indicati, sono aperti presso gli sportelli di tutti gli stabilimenti degli enti bancari sottoscrittori, costituiti in consorzio di garanzia per il collocamento dell'emissione.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCA ITALIANA DI SCONTO - BANCO DI ROMA - SOCIETA' GENERALE per lo SVILUPPO delle INDUSTRIE MINERARIE e METALLURGICHE - MAX BONDI e C. - ZACCARIA PISA.

QUESTA SOTTOSCRIZIONE SI CARATTERIZZA

- I. Per il suo alto rendimento di 5,67 per cento
II. Per la sua solida garanzia ipotecaria rappresentata da tutti gli stabilimenti siderurgici dell'ILVA, i quali sono calcolati in bilancio al prezzo dell'ante guerra.
III. Per il suo rapido ammortamento in anni venti, a partire dall'ottobre 1919, col realizzo di L. 30 di utili su ogni obbligazione.

L'ILVA ha nel suo portafoglio un complesso di titoli industriali di assoluto riposo, il cui reddito è più che euberante a coprire interessi ed ammortamenti della presente emissione.

L'ILVA è il più forte aggruppamento dell'industria siderurgica-metallurgica italiana. Ha stabilimenti a Bagnoli di Napoli (Alti Forni Acciaierie e Laminatoi); a Savona (Siderurgia di Savona: Acciai, lamiere, profilati); a Sestri Ponente (Ligure Metallurgica); a Piombino ed a Modena (produzione di rotaie, di cemento, alti forni, ecc.); a Torre Annunziata, San Giovanni Valdarno, Prato, Bolzaneto. Sono gestiti dall'ILVA gli Alti forni di Portoferraio (di proprietà Eba); sono uniti all'ILVA a da essa controllati altre nove Società e Stabilimenti meccanici e navali e numerose Società minerarie per la coltivazione di miniere di ferro, manganese, lignite e combustibili diversi. L'ILVA è ancora interessata in otto industrie elettriche ed elettrosiderurgiche, ed in cinque altre connesse alla siderurgia. L'ILVA infine è costruttrice di navi con cantieri a Piombino ed a Bagnoli e possiede una flotta marittima che sta per raggiungere le 100.000 tonnellate oggi costituita nel Lloyd Mediterraneo da es-a promosso e controllato. L'ILVA significa la produzione in Italia delle materie prime per l'industria siderurgica e meccanica italiana. Chi sottoscrive obbligazioni ILVA si assicura un titolo con alto reddito, sicuro e garantito; e contribuisce in pari tempo ad assicurare l'indipendenza industriale ed economica del paese.

Libreria Schmidt, Piazza Foro 12.
MANUALI HOEPLI
edizioni recentissime:
Cemento armato, Apicoltura, Locomobili e trattatrici, Telemetrica, Il Caso meccanico, Corteggiamento commerciale francese, Manuale dell'operario elettrotecnico, Meccanico moderno e l'arte di distinguere gli stili.
VENDONS! OGGI
tovaglie e salviette, tavoli grandi da cucina, poltrone piccole ghiacciate, ecc.
Restaurant MIRAMAR
Missa Vittorio Emanuele 7, I p.
in corte sinistra

RINGRAZIAMENTO
L'addolorata vedova del defunto
Pietro Deprato
ringrazia sentitamente tutte le care e buone persone, che presero parte al suo dolore, sia inviando dei fiori o accompagnando la salma all'ultima dimora.
Ringrazia in specie il sig. commissario civile Cav. Villa Santa, il sig. Sindaco comm. Dr. Stanich, i signori impiegati dell'ufficio Imposte, dal Municipio, di tutti gli altri dicasteri dello Stato, nonché la società funzionari pubblici.
Un grazie speciale e profondamente sentito ne vada al nobile Cav. Villa Santa per le commoventissime e vibrante parole tributate al diletto defunto sulla sua tomba.
Lidia ved. Deprato

RINGRAZIAMENTO
Agli egregi medici primario dott. Jaschi e dott. Flax esprimo con questo mezzo la mia perenne riconoscenza per aver salvati con una brillante operazione da certa morte mia moglie e il bambino.
I più sentiti ringraziamenti alle R.R. Madri Gerolama, Angelica e Zita per le cure prestate durante la sua degenza all'ospedale.
Pola, 12 agosto 1919.
Zac Brdr Francesco.

ADALIA

la nuova colonia italiana

L'Asia minore fu per i tempi antichi l'America del Mediterraneo. Essa si trascinò dietro di sé la storia e la fortuna di Roma, prima travolgendo lo spirito, la mentalità e i costumi severi del buon tempo di Roma repubblicana; poi accendendo, per sele dei comandi nelle guerre contro Mitridate, le prime scintille delle lotte civili e da ultimo traendo col suo peso finanziario l'impero a farsi orientale. Una missione archeologica italiana ha nella primavera del 1914 visitato alcune provincie dell'Asia minore e tra queste Adalia. Non lungi della città si è esaminata una poderosa cinta di mura dell'età romana. Il bosco fittissimo non lascia vedere comodamente, ma sembra che debbano esservi tombe molto interessanti per forma architettonica. Fin dal settembre 1913 era stato stipulato da un gruppo finanziario italiano un contratto col ministero di lavori pubblici dell'impero ottomano, per la costruzione d'una linea ferroviaria Adalia-Bador, con l'esercizio per 50 anni. L'Italia non doveva rimanere estranea alla penetrazione industriale e commerciale nell'Asia minore, ove i maggiori stati d'Europa hanno creato vaste e complesse reti d'interessi. La ferrovia di Adalia avrà grande importanza come simbolo politico, economicamente essa era desiderata anche dalla Germania, come linea di sbocco della ferrovia di Bagdad nel Mediterraneo. La linea Adalia-Komi sarà una ferrovia che avrà, secondo il tracciato, una lunghezza di 150 chilometri e presuppone il completamento della ferrovia russa Erzerum-Kongal. Il sindacato italiano per le concessioni nell'Asia minore e la Compagnia inglese Saimir-Aidin firmavano a Londra, in data 14 marzo 1914, un accordo complessivo. Le trattative proseguite dall'ambasciatore italiano a Londra e dall'inviato speciale rappresentante l'Italia a Costantinopoli giunsero alla conclusione desiderata.

Il governo italiano intanto è stato sollecitato a dare appoggio a iniziative industriali regnicole che hanno di mira lo sfruttamento di foreste e miniere situale sull'«hinterland» di Adalia.

Ad Adalia esistono grandi posizioni di mandarini, aranci, limoni. L'allevamento dei bacchi da seta fruttò nel 1913 ben 14 mila chilogrammi di bozzi.

Durante la guerra la colonia subì un abbandono completo. Si verificarono 4 casi di peste bubbonica; nel bestiame si manifestò una moria per afta epizootica.

In Adalia esistono sei mulini da farina a forza idraulica, i quali produssero 116.069 sacchi di farina per l'esportazione e 36.500 sacchi per la produzione interna. Un setificio mulino è stato costruito dopo l'entrata delle nostre truppe. La quantità di zucchero impastata ogni anno rappresenta un valore di 600.000 lire, mentre il cotone rappresenta un valore di 250.000 lire. Nella regione esistono opifici che producono tela per la fabbricazione di tappeti. Nelle vicinanze di Adalia sono state scoperte miniere di manganese, cromo e rame.

Già in età cristiana, nel primo medioevo bizantino, e più ancora sotto il dominio musulmano, lo sviluppo economico di quella regione fu incredibilmente rapido e progressivo. Forse furono anche i violenti terremoti, le cui tracce sono evidenti, che consigliarono la popolazione fattasi povera e scarsa ad abbandonare i grandi e sontuosi edifici dell'età romana, qua e là visibili nelle foreste, dove l'edace edera li seppellisce. La malaria, poi facile a sorgere in una regione ricca d'acqua non appena per incursia sia cessata la saggia distribuzione arcaica, distrusse gli ultimi aggruppamenti di gente.

L'Italia saprà ridonare lo splendore antico e farà di Adalia una zona di sfruttamento minerario e agricolo.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE"

GIOGO D' AMORE

Romanzo di BRADA 24

Sucronarono le due e mezza e il tocco unico si ripeté nell'aria senza soffio della notte, poi il silenzio ricominciò più pesante, più chiuso, più soffocante... Poco a poco l'angoscia si accendeva che la stringeva, divenne quasi intollerabile; lei, si forte di solito, levava ad ogni istante verso la fronte una piccola mano tremante, poi genevava dolcemente; il desiderio di sonno, di riposo, dell'oblio l'invasava e sola rimaneva la stanchezza di soffrire. Ci fu nella sua testa stanca una lotta tra il desiderio di rivedere Bernardo e quello di dimenticare tutto; in questo ultimo desiderio che vinse; si alzò come una sonnambula, prese la fiaschetta di cloroformio di cui si serviva nelle crisi troppo forti; con movimento febbrile ne versò sul fazzoletto, se applicò vivamente alle fronti, poi, se-

CINE LEOPOLDO

La morte rossa

stravagante pellicola poliziesca in 16 atti

Primo Episodio

OGGI e giorni susseguenti va sullo schermo di questo preferito salone

IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA

Aperto giornalmente dalle 8 ant. alle 23

Concerto mercoledì, domenica e feste

BALLO ogni sabato con e senza pattini

Buffet assortito con birra di Milano

Gelatini gustosissimi

Teatro estivo „EDEN“ ex giardino all'Angelo

Successosissimo di tutto il programma!

Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito!

Principia alle ore 19

WALTER il super-comico grottesco

STAGNITTI il più brillante dei duetti eccentrici

TORELLI cantante napoletano

TRIO BELLE i più forti equilibristi dell'epoca

VALETTA genetica

Sirenetta canzonettista

Lilliana Giglio divetta italiana

Ada Sherny divetta eccentrica

Orchestra composta di 12 professori

Il massimo del godimento! Ilarità non plus ultra!

GABINETTO DENTISTICO

Via G. Carducci N. 55, 1 p.

Ricive dalle 9-13 e dalle 16-19

Si eseguono con massima perfezione: Estrazioni di denti senza dolore, otturazioni in oro, porcellana e argento (sistema Blech), denti a perno, corone e ponti in platino e oro sistema americano (Bridge works) — Profesi e riparazioni in cauticiti.

T. Dentista diplomato

Esmeraldo Zurck già assistente della Clinica di Berlino ::

Per la bassa forza e poveri dalle 15 alle 16 gratis

I migliori Inchiostri del Regno

Marcia Cigno Nero

Sono quelli del dott. Nino Mondolfi e C. o. Firenze

Inchiostro antracene fisso

Inchiostri colorati

copiativo

Prezzi convenientissimi ai rivenditori!

GUIDO COSTALUNGA

Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

pre senza aprire gli occhi, lo aspirò leggermente; d'un tratto risentì quella quiete che conosceva si bene, il dolore sembrò allontanarsi; una specie di torpore l'invasò ed ella lo godette con delizia; tuttavia si alzò un momento per riprendere coscienza dell'ora; le tre; La luce del giorno cominciava; il giorno, che le apporrebbe? chissà, una preghiera, non ne trovò; un desiderio sfrenato di non più soffrire le riempì l'animo.

La sua esultazione nervosa le prendeva quasi la coscienza delle sue azioni di nuovo versò il cloroformio sul fazzoletto; di nuovo lo respirò... ma la mano non si mosse... in capo ad un istante il fazzoletto ricadde... Elena dormiva d'un sonno che sembrava profondo come la morte... XXV.

Bernardo aperse le porte con infinita precauzione, non bisognava che Elena suppesse che aveva passato tutta la notte fuori. Povera Elena! si pensava con un sentimento di benessere e

di riposo. Ebbe voglia d'andare a svegliarla e di farle una semiconfezione, ne sarebbe così felice! Se la figura appoggiata sul guanciale, con i bei capelli sparsi che gli gettava le braccia al collo e lo baciava mille volte con le dolci fresche labbra, la rivedeva come era, fine e affascinante, piena di delicata seduzione, come il profumo sottile d'una pianta rara.

Entrò nella sua camera contento di essere finalmente la stanza di quella notte agitata. Aspetterebbe l'indomani, non voleva che Elena lo vedesse con quel viso stanco; tirò le tendine per lasciar penetrare un po' di luce, e s'accorse con stupore che la camera d'Elena era semibuia; nello stesso tempo ebbe la percezione d'un odore molto forte. Elena era dunque ammalata... Si passò un po' d'acqua sul viso e dolcemente per non disturbarla si riposava, spinse la porta.

La camera era in una relativa oscurità; Bernardo non dislinse dapprima nulla e risentì solamente un leggero soffocamento al violento odore di clo-

La BANCA PROVINCIALE ISTRIANA

VIA SERGIA N. 67

eseguisce per conto di terzi pagamenti nell'Austria tedesca. — Per estimazioni d'ipoteche inviate a lavoro di Banche austro-tedesche la Banca procura e mutua denaro. Tutte le operazioni vengono eseguite con assoluto vantaggio delle parti

Drogheria G. Gelletich
(già Tominz)

Nuovo arrivo:

Apparati fotografici
Ernemann
da Lire 35 in poi

Bagni, Carta, Lastre ed altri articoli fotografici

Ricco assortimento in profumerie naz. ed estere

Colori ad olio, Smalti (quick)
Olio lino cotto e crudo
Seccanti e Vernici

ACETO

sconto ai rivenditori presso **MARASPIN** Via Promontore N. 7

L'Azione del lunedì esce in sole due pagine.

INDIRIZZI RACCOMANDATI

LIEVITO delle distillerie italiane di Milano. Giornalmente fresco trovato nel negozio, Via Sergia N. 16

Acido acetico
Allume di Rocca
Bicarbonato di soda ingl.
Calofonio francese
Candele steariche
Colla d'amido di riso
Colla caravella
Conserva di pomodoro
Gomma arabica „Kordolan“
Minio di piombo puro
Nastelina subl. scaglie
Cilindri di lino cotto
Ottimara blau (parilino)
Patina in scatole di legno
Soda cristalli
Solfato di rame
Vitriolo verde naturale
Zolfo doppio raffinato
ecc. ecc.

trovansi in forti partite presso

Hollandia Colonial

Società a s. r.

TRIESTE

Via Pier Luigi da Palestrina 2
(angolo Coroneo)
Telefono Inter. 24-03

BIANCHI



PIRELLI
Migliore la esse nel 2. Tarocchi

Da Rold, Polacco & Co.

Via Acque 13 TRIESTE Telef. 15-47

Reparto a): chiodi, ribattini, viti, bulloni, lamiere, lame, ferro tondo e quadro, mandrini per torni e trapani, lame per sega, maschi, cuscinetti a sfere, morse, morsetta a mano, cacciaviti, punte in acciaio fuso e rapido, molle per letti ed in genere ogni articolo tecnico ed accessorio indispensabile alla lavorazione dei metalli e del legno.

Reparto b): carte cianografiche, chiografiche, seppie, millimetriche, carta e tela da disegno. Cartoni bianco triplex, duplex, greggi, cuoio, manilla celeste ecc., carte da imballo di ogni spessore.

Reparto c): vernici e colori, smalti e pitture sottomarine. Neri vegetali, medicinali, disinfettanti italiani.

Prezzi modici! Prezzi modici!

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Giornaliere spedizioni in provincia

roformio che lo colpì subito. Certo Elena aveva versato per distrazione la fiaschetta. Con un rapido movimento aperse una persiana e si riviocino al letto; Elena era coricata, calma, nella apparenza d'un sonno tranquillo; su una certa strana espressione del suo viso, la vista della fiaschetta riversata sulla tavola gli diede un tremore di paura; senza guardare una seconda volta cose alla sinistra, l'aperse tutta poi si curvò su Elena. Mio Dio! che aveva? Questa immobilità spaventevole... la chiamò, la scosse.

— Elena! Elena! il prego...

L'orribile odore riempiva ancora la camera, andava però ora dissipandosi per l'aria pura del mattino che entrava — Elena!

Bernardo era bianco come lei, l'aveva presa nelle sue braccia e sosteneva quel corpo inerte contro le sue spalle. Le sue labbra tremanti ripetevano:

— Mio Dio, che ha fatto?

Il pensiero di cinnamur successo gli venne infine. Siamo scuotendo febbril-

mente il campanello, poi andò di nuovo ad appoggiare la testa contro quel cuore i cui battiti erano stati tutti per lui.

— No, non è possibile, non era che una sincope, si sveglierebbe.

E ricominciava tutta la scena:

— Le era venuto male al momento in cui aveva preso in fiaschetta del cloroformio, la forza le era mancata... il formio, la forza le era mancata... il cameriere di Elena accorse, già terrorizzata dalla violenza della chiamata che l'aveva svegliata, ascoltò come colpita da stupore le poche parole di spiegazione di Bernardo, poi comprese ed emise un grido acuto.

Tacete, tacete, andate a risvegliare Lodovico il medico... il medico, ma subito ed venite ad aiutarci, bisogna risvegliarla!... Ma essa dormiva d'un sonno che non conosce risveglio.

(Continua)